



Un anno in L2

“METTITI IN GIOCO”

UN ANNO PARTICOLARE A
UN PASSO DA CASA



GRUPPO DI LAVORO

Carlotte Ranigler, Laura Cocciardi (ispettrici)
Chiara Nocentini, Marcella Perisutti (referenti presso
Dipartimento Istruzione e Formazione italiana e Deutsches
Bildungsressort)

RESPONSABILI DEL PROGETTO

Intendenza Scolastica Italiana e Deutsches Schulamt
Dipartimento Istruzione e Formazione italiana e
Deutsches Bildungsressort

REALIZZAZIONE GRAFICA

Camilla Sembianti, Nora Felis
con la collaborazione di
Cristina Fugatti (Liceo G.Pascoli)
Raphael Mur, Marian Niedermayr,
Maximilian Rohregger (Kunstlyzeum W. von der Vogelweide)
Paula Prugger e Petra Lemayr (insegnanti)

Stampa: Grillo Graphic&Service - BZ





Introduzione

Il progetto “Un anno in L2/Zweitsprachjahr” offre ai giovani della nostra provincia l’opportunità di formarsi in entrambi i sistemi scolastici provinciali e di avvicinarsi alla realtà linguistica e culturale dell’altro gruppo linguistico. La vicinanza e la convivenza con l’“altro” costituiscono per gli studenti e le studentesse che aderiscono al progetto un’importante occasione per ampliare i propri orizzonti e una preziosa opportunità per nuovi incontri. Il progetto offre loro la possibilità di sviluppare competenze sociali, disciplinari e interculturali e di immergersi in maniera intensa e proficua nell’esperienza della seconda lingua.

L’idea che ha portato alla realizzazione del progetto è nata nel 2001 da una riflessione comune delle tre Intendenze scolastiche ed è stata attuata per la prima volta nell’anno scolastico 2003/2004. Il progressivo interesse per l’iniziativa da parte degli studenti e delle studentesse ha reso necessaria una chiara regolamentazione degli aspetti organizzativi e didattici su tutto il territorio provinciale, introdotta con la Deliberazione della Giunta provinciale n. 4250 del 17.11.2008.

Negli anni successivi, il costante aumento degli scambi nell’ambito delle scuole secondarie di secondo grado dello stesso indirizzo, ma con lingua d’insegnamento diversa, ha condotto alla stesura di nuovi criteri per l’organizzazione e l’attuazione del progetto, approvati dalla Giunta provinciale con la Deliberazione n. 1319 del 17.11.2015.

L’opportunità di frequentare una scuola dell’altro gruppo linguistico per un semestre o per l’intero anno scolastico, che inizialmente ha suscitato soprattutto l’interesse degli studenti e delle studentesse dei licei, è oggi apprezzata da giovani appartenenti a tutte le tipologie di scuola: dai licei agli istituti tecnici e professionali.

Agli studenti e alle studentesse che aderiscono al progetto “Un anno in L2/Zweitsprachjahr” auguriamo di vivere questa esperienza con entusiasmo, tenacia, curiosità e flessibilità.

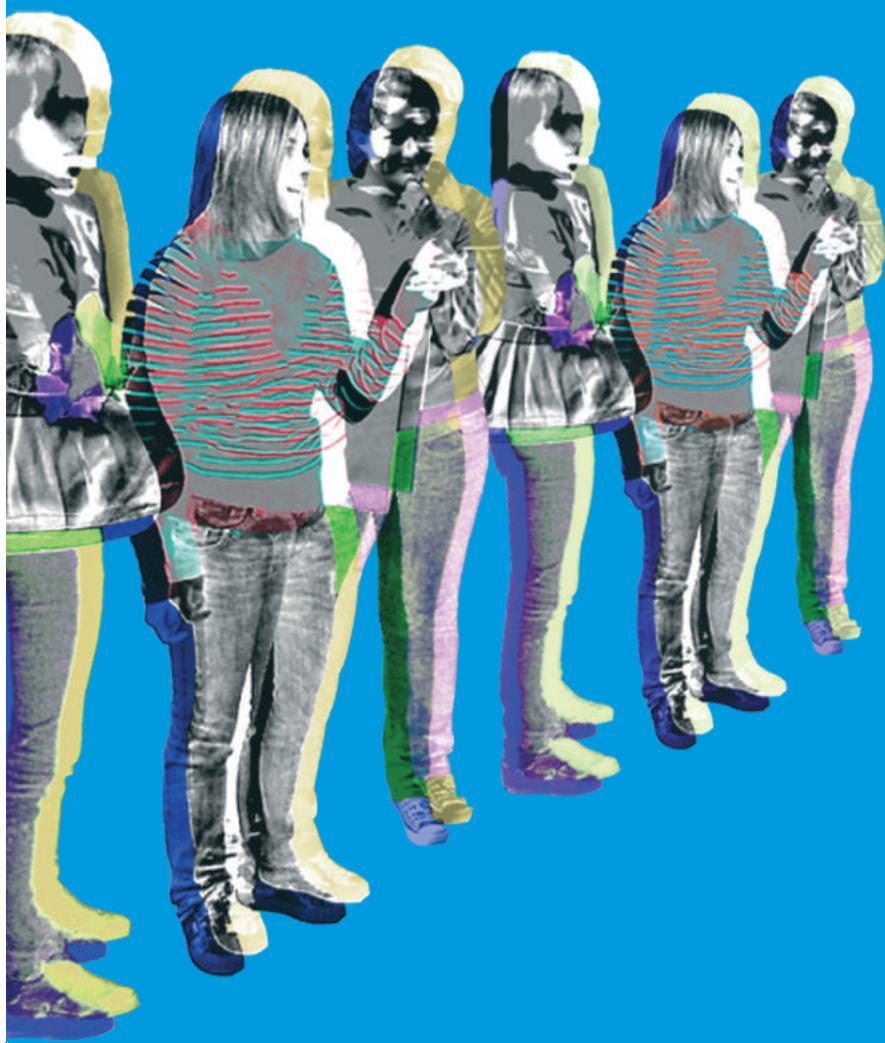
La Sovrintendente scolastica
Dott.ssa Nicoletta Minnei



Der Schulamtsleiter
Dr. Peter Höllrigl



**Ecco inventata un'esperienza
nuova, energica, unica
e sicuramente costruttiva che
unisce gli studenti**



GAMBIARE SCUOLA

...per un anno

Dall'anno scolastico 2003/2004 è stato avviato, all'interno della provincia, il progetto di mobilità studentesca "Un anno in L2/Zweitsprachjahr", che offre a studenti e studentesse delle scuole secondarie di secondo grado la possibilità di frequentare un anno scolastico oppure un quadrimestre/trimestre presso istituti dell'altro gruppo linguistico.

Gli obiettivi del progetto sono il miglioramento della competenza linguistico-comunicativa nella seconda lingua, la progressione degli apprendimenti nelle discipline insegnate in L2 e la conoscenza del contesto linguistico e socioculturale dell'altro gruppo linguistico. L'iniziativa costituisce infatti un passo importante non solo per l'approfondimento linguistico, ma anche per la conoscenza, il rispetto e l'apprezzamento del "vicino" e della sua cultura, base per un'autentica convivenza pacifica nel nostro territorio.



Il Dipartimento Istruzione e Formazione italiana e il Deutsches Bildungsressort hanno avviato un progetto di diffusione e accompagnamento dell'iniziativa di scambio, allo scopo di informare le famiglie e le scuole di questa opportunità di miglioramento della conoscenza della lingua e della cultura del "vicino" e di sostenere le scuole coinvolte nell'iniziativa.

L'importanza di questo progetto è stata sottolineata dalla Giunta Provinciale con la deliberazione n. 4250 del 17.11.2008, successivamente modificata dalla deliberazione n. 1319 del 17.11.2015, con cui sono stati approvati i criteri organizzativi e didattici per l'attuazione dell'iniziativa.



IL PROGETTO

CHI

Studenti e studentesse delle scuole secondarie di secondo grado che vogliono fare un'esperienza diversa e interessante in una scuola dell'altro gruppo linguistico.

QUANDO

La classe più adatta per affrontare quest'esperienza è la classe quarta; studenti e studentesse provvisti/e di una forte motivazione, di competenze linguistiche e relazionali adeguate e di autonomia nello studio possono partecipare al progetto anche se frequentano le classi seconda o terza.

PER QUANTO TEMPO

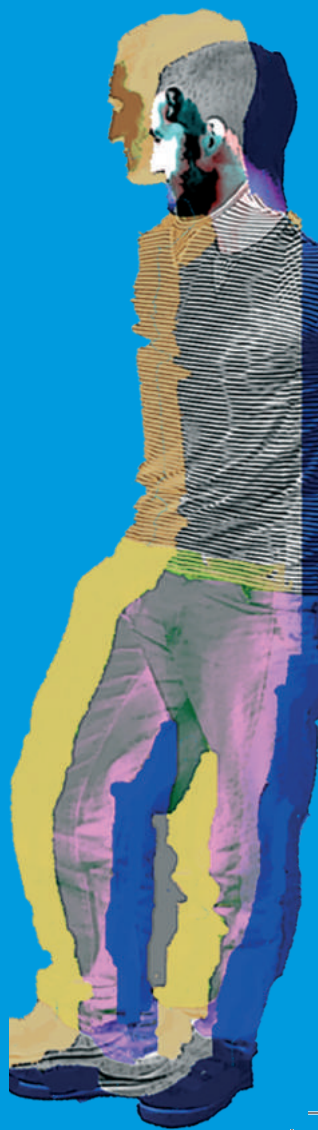
Si consiglia la frequenza di un intero anno scolastico, in quanto questa scelta permette un inserimento più significativo nell'ambiente linguistico-culturale della scuola prescelta e facilita il reinserimento nella scuola di origine da un punto di vista sia didattico sia organizzativo.

CRITERI GENERALI

Lo studente/la studentessa deve aver conseguito la promozione senza sospensione del giudizio.

Lo studente/la studentessa deve essere in grado di partecipare a tutte le attività curriculari ed extracurriculari dell'istituzione scolastica presso la quale ha deciso di affrontare l'esperienza. A questo proposito, la partecipazione al progetto è subordinata all'espressione di un parere positivo da parte del Consiglio di classe su profondità e serietà delle motivazioni, competenze linguistiche e socio-relazionali, autonomia nello studio e rendimento scolastico generale.

Lo studente/la studentessa deve scegliere di frequentare un istituto di indirizzo corrispondente o analogo a quello di provenienza. La scelta della scuola deve essere operata con attenzione e consapevolezza, considerando anche la possibilità di frequentare un istituto che si trovi in una sede diversa da quella di provenienza.





L'ORGANIZZAZIONE

Che cosa fa lo studente/la studentessa

Entro il 20 marzo presenta alla propria scuola una dichiarazione in cui specifica l'istituto e l'indirizzo di studio prescelti, indicando, secondo un ordine di priorità, anche altre scuole di analogo indirizzo di studio collocate in altra sede.

Durante il periodo di frequenza nella scuola dell'altro gruppo linguistico partecipa a tutte le attività curricolari ed extracurricolari e alle eventuali attività di compensazione e di sostegno organizzate dalla scuola per gli studenti in mobilità.

Al rientro nella scuola di provenienza partecipa alle attività di allineamento per le discipline non seguite nella scuola di temporanea frequenza.



Che cosa fa la scuola di provenienza

- Dopo il termine per la presentazione delle richieste di partecipazione al progetto, i Consigli di classe interessati esprimono un parere sulle competenze, sulle qualità e sulle altre caratteristiche degli studenti/delle studentesse richiedenti, decisivo ai fini della partecipazione all'iniziativa.

La scuola istituisce una Commissione interna che stila una graduatoria degli studenti/delle studentesse che hanno ottenuto un parere favorevole dal proprio Consiglio di classe.

Entro il 20 giugno comunica alle scuole di destinazione i nominativi degli studenti/delle studentesse che hanno ottenuto un parere favorevole dal proprio Consiglio di classe.

Dopo il 30 giugno, in base al numero dei posti disponibili nelle scuole di destinazione e in base alla graduatoria interna, comunica agli studenti/alle studentesse interessati/e se verranno accolti/e nella scuola indicata come prima opzione e, in caso contrario, li/le invita a scegliere un'omologa istituzione scolastica in sede diversa da quella indicata come prima scelta.

Dopo il rientro accerta eventuali bisogni formativi e organizza idonee attività di allineamento per le discipline non seguite nella scuola di temporanea frequenza.

Che cosa fa la scuola di temporanea frequenza

Entro il 30 giugno comunica alla scuola di provenienza il numero dei posti disponibili.

Adotta adeguate misure di accoglienza per gli studenti/le studentesse in mobilità.

Qualora nel curriculum della scuola siano presenti discipline non previste nel curriculum dell'omologa scuola di provenienza, organizza attività di compensazione e di sostegno per tutto il periodo di temporanea frequenza.

A fine anno o a fine trimestre/quadrimestre consegna agli studenti/alle studentesse in mobilità un documento di valutazione (pagella) che ha pieno valore nella scuola di provenienza.

Organizza le modalità di recupero di eventuali carenze in caso di sospensione del giudizio al termine dell'anno scolastico.

Che cosa fanno entrambe le scuole

Stipulano una convenzione con la quale si impegnano a favorire la mobilità studentesca con attività di accoglienza e di sostegno, per sostenere un graduale ed efficace inserimento nella nuova realtà scolastica, e di recupero per eventuali emergenti difficoltà di apprendimento e/o di socializzazione.

Regolano, attraverso tale convenzione:

- le attività di compensazione e di sostegno in caso di differenze tra i curricoli;
- le modalità di gestione delle eventuali differenze nella suddivisione dell'anno scolastico (trimestre/quadrimestre);
- il recupero di eventuali carenze certificate a uno studente/una studentessa rientrante dopo il primo trimestre/quadrimestre.

Nominano un/una referente responsabile del progetto presso la scuola e, per ciascuno studente/ciascuna studentessa in mobilità, un/una docente tutor che assume il ruolo di persona di riferimento e garantisce i contatti tra le scuole coinvolte e il sostegno agli studenti/alle studentesse partecipanti al progetto.

MATERIALI DISPONIBILI

ONLINE

Agli indirizzi Internet <http://www.ipbz.it/content/un-anno-l2-zweitsprachjahr> e <http://www.bildung.suedtirol.it/unterricht/zweitsprachjahr-un-anno-l2/> è possibile trovare e scaricare:

- la modulistica di riferimento
- un'indicazione generale dei possibili abbinamenti tra scuole affini
- la presente brochure in formato digitale.

CONTATTI

Chiara Nocentini - Dipartimento Istruzione e
Formazione italiana

Chiara.Nocentini@provincia.bz.it

0471 411468

Marcella Perisutti - Deutsches Bildungsressort

Marcella.Perisutti@provinz.bz.it

0471 417647

